



COMUNE DI GENOVA

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 29 DICEMBRE 2020**

-4-

OGGETTO: SEDUTA MONOTEMATICA–CRISI OCCUPAZIONALE ARCELOR MITTAL GENOVA - EX ILVA- POSSIBILE SVILUPPO DELLE SUE AREE CONNESSE IN TUTELA DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA RECOVERY FUND – DECARBONIZZAZIONE EX ILVA

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che il Recovery Fund è un grande piano europeo per la ripresa, senza precedenti, per permettere all'UE di uscire dalla crisi e per ricostruire una nuova Europa, più moderna e più sostenibile;

Rilevato che il Parlamento europeo ha ratificato formalmente il 16 dicembre l'accordo raggiunto con il Consiglio e i leader dell'UE: un piano che ammonta a circa 1800 miliardi di euro, composto da un accordo sul nuovo Quadro finanziario pluriennale (QFP), il bilancio settennale dell'UE per il periodo 2021-2027, e da Next Generation EU, il piano di ripresa che contiene un nuovo strumento da 672,5 miliardi, il Recovery and Resilience Facility, per stimolare investimenti e rendere l'UE più ecologica, digitale e resiliente;

Rilevato che sarà proprio l'Unione europea a contrarre prestiti sui mercati finanziari, a costi più favorevoli rispetto ai singoli Stati membri, e a redistribuirli alle capitali per finanziare i loro Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza;

Tenuto conto che all'Italia spettano circa 209 miliardi di euro;

Considerato che, secondo il ministro dell'economia, la decarbonizzazione dell'ex Ilva sarà tra le priorità del Recovery Plan italiano al fine del mantenimento dei livelli occupazionali e produttivi attraverso un ambizioso piano di investimenti aggiuntivi molto significativi;

Tenuto conto che i nuovi investimenti dovranno modificare il processo produttivo, investendo sulla produzione di preridotto, che può essere alimentato a gas e poi anche ad idrogeno;

Rilevato che

- per progettare la progressiva decarbonizzazione e il futuro di una fabbrica moderna, tecnologicamente avanzata, se possibile con riduzione del perimetro dello stabilimento di Taranto rispetto a quello attuale, il Recovery Fund è strumento strategico con il Just Transition Fund;
- uno degli obiettivi è di arrivare a una produzione finalmente compatibile con la salute umana e con l'ambiente, con l'utilizzo di tutte le tecnologie capaci di superare gradualmente la tradizionale produzione a ciclo continuo, utilizzando gas, preridotto e forni elettrici (che costituiscono una positiva transizione) e investendo anche sul fronte della produzione ad idrogeno, che appare sempre più' come il futuro dell'acciaio, sempre garantendo, in questa fase di transizione, la tutela dell'occupazione;
- a Genova in modo particolare lo stabilimento, attende da anni gli investimenti necessari per le linee di zincatura e della banda stagnata;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A farsi parte attiva con il Governo in progetti rivolti all'utilizzo del Recovery Fund a sostegno della produzione di acciaio genovese, attraverso la riconversione sostenibile del ciclo produttivo di Taranto e di Genova.

Proponente: Lodi (Partito Democratico).

Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Fontana, Gambino, Giordano, Immordino, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa, in numero di 37.

Esito votazione: approvato all'unanimità con 37 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Fontana, Gambino, Giordano, Immordino, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa.